Schmitt. Ovvero la religione umana

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Al **Valle fino al 14 dicembre**, ***Il Vangelo secondo Pilato***, un'inchiesta su Gesù quella di Pilato secondo il verbo di **Eric-Emmanuel Schmitt**. Un'indagine sulle **origini di una religione come creazione umana** e la cui fede è, nelle parole dello stesso Pilato, incomprensibile.

La **dichiarazione d'amore universale di Gesù** risuona attraverso la voce di **Glauco Mauri** che lo impersona nei primi 50 minuti della pièce come il **racconto di un uomo ad altri uomini**. Un uomo che dubita, un filosofo della fede come fiducia in sé stessi prima di tutto. Ed è così che suonano i suoi percorsi all'interno ed all'esterno da sé, come quello del suo amore per Rebecca, che rifiuta perché "*e fu allora che mi accorsi che la nostra felicità significava egoismo per gli altri*". Egoismo come sperpero di beni materiali ed emotivi, come tenere per sé i doni che si possono elargire a tutti. Un peccato di stampo individualistico, di marca postmoderna ed oggi completamente emancipato.

Eric-Emmanuel Schimitt, autore dell'opera, è nato nel 1960 ed ha all'attivo ben dodici opere teatrali e due film, *Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano*, presentato a Venezia nel 2003 e *Lezioni di felicità* (sottotitolo *Odette Toulemonde*), i due lungometraggi che lo hanno fatto conoscere al grande pubblico, sebbene sia **il teatro** ad essere **il veicolo prediletto** dalla sua scrittura.

La seconda parte della rappresentazione è dedicata all' **analisi dei fatti da parte di Pilato**, **Roberto Sturno**, con Marco Bianchi nella parte di *Sesto, lo scrivano* del prefetto di Roma. La **resurrezione di Gesù**, come spiegarla si chiede Pilato ed è intorno a quest' **enigma** che ruota il dirimersi della trama di Pilato e la sua **dubbiosa soluzione**. Pilato si chiede come spiegare fisiologicamente la non-morte di Gesù. Ed il racconto della **flagellazione, della camminata al Calvario, della Crocifissione** e della probabilità oltreché delle modalità di morte di Gesù, gettano nello sconforto per la precisione nel dettaglio. Pilato è però alla ricerca di una spiegazione e soltanto di fronte alla testimonianza della moglie Claudia fermerà la sua indagine, dichiarando **l'incomprensibile potenza del mistero della fede**. In questo modo affermando intrinsecamente la sua nello stesso amore che prova per la moglie Claudia, analogo a quello di Cristo devoluto all'umanità intera.

La **Compagnia Mauri-Sturno**, da decenni in splendido affiatamento sul palco, offre una lettura precisa del testo e coinvolgente, attraverso la capacità introduttiva di Glauco Mauri nella parte di *Gesù*, che esplicita con dolcezza il suo mandato sulla terra come figlio di Dio e degli uomini. Quasi un **Gandhi ante-litteram**. Roberto Sturno, è un *Pilato* avvincente e concreto dalle sfaccettature emotive, coerente con i suoi motivi interiori, che costruiscono un personaggio tormentato eppure risolutivo. *Sesto* lo scrivano, intepretato da Marco Bianchi, ci fa osservare come poteva essere invece recepito massivamente il personaggio *Gesù*, uno stregone che diffondeva idee balzane, e che gli stessi astrologi di quel tempo leggevano al contrario come profeta.

Per approfondire il tema il**libro di Augias e Cacitti** uscito quest'anno per Mondadori *L'inchiesta sul Cristianesimo. Come si costruisce una religione*.
Pubblicato in: GN2/ 18 novembre 2 dicembre 2008
Scheda**Autore:** Eric-Emmanuel Schmitt
Titolo completo:
Il Vangelo secondo Pilato. Teatro Valle dal 25 novembre al 14 dicembre. Compagnia Mauri Sturno: Glauco Mauri e Roberto Sturno con Marco Bianchi. Traduzione di Stefania Micheli; scene di Mauro Carosi; costumi di Odette Nicoletti; musiche di Germano Mazzocchetti; adattamento e regia di Glauco Mauri.

Anno: 2008
Voto: 6.5
Vedi anche:
Teatro Valle [2]

Articoli correlati: Žižek. L'eresia del Cristianesimo [3]

- Teatro

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/schmitt-ovvero-la-religione-umana

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/schmitt-il-vangelo-secondo-pilato
[2] http://www.teatrovalle.it/pages/
[3] http://www.gothicnetwork.org/articoli/zizek-leresia-del-cristianesimo